

fdWS Invest, SICAV
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "fondo")

AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI

Per il fondo e i relativi comparti sopracitati entreranno in vigore, a partire dal 21 novembre 2023 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione generale del Prospetto informativo

1. Aggiornamenti a seguito della circolare CSSF 22/811

- Attività di gestione degli OIC
Al fine di riflettere i requisiti previsti dalla circolare CSSF 22/811 sugli amministratori di OIC datata 16 maggio 2022, il Prospetto informativo verrà aggiornato dividendo l'attività di gestione degli OIC in tre funzioni principali:

- (1) funzione di tenuta dei registri,
- (2) funzione di calcolo e contabilità del NAV,
- (3) funzione di comunicazione con i clienti.

La Società di gestione può, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, delegare singole funzioni a terze parti. Il Prospetto informativo ora contiene informazioni sull'entità del supporto che la Società di gestione riceve da terze parti designate per le funzioni sopracitate.

La Società di gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi saranno modifiche riguardo alla precedente gestione del fondo.

- Principi contabili
I principi contabili per il calcolo del valore patrimoniale netto e per la predisposizione dei rendiconti finanziari annuali del fondo saranno resi noti nel Prospetto informativo. Al fondo saranno applicati i principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo (LUX GAAP).
- Protezione dei dati
Le informazioni sull'archiviazione e l'elaborazione dei dati personali degli investitori ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) sono ora pubblicate nel Prospetto informativo.

2. Aggiornamento in relazione all'Agente di prestito titoli

La Società di gestione ha nominato DWS Investment GmbH come agente di prestito titoli per il fondo. Le sezioni "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (operazioni di finanziamento tramite titoli)" e "Costi e servizi ricevuti" nella sezione generale del Prospetto informativo verranno specificate nel seguente modo:

- a) Sezione "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (operazioni di finanziamento tramite titoli)"

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (operazioni di finanziamento tramite titoli)	Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (operazioni di finanziamento tramite titoli)
(...)	(...)
La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, la preparazione e l'implementazione	La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, la preparazione e l'implementazione

di operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (Agente di prestito titoli).	avviare, preparare ed eseguire operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) per conto del fondo (Agente di prestito titoli).
--	--

b) Sezione "Costi e servizi ricevuti"

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>12. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...)</p> <p>DWS Investment GmbH per il supporto della Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'implementazione delle operazioni di prestito titoli. Per le operazioni di pronti contro termine inverse semplici, ossia quelle che non vengono utilizzate per reinvestire la garanzia in contanti ricevuta nell'ambito di un'operazione di prestito titoli o di un accordo di riacquisto, il comparto trattiene il 100% dei ricavi lordi, al netto dei costi di transazione che tale comparto versa a un fornitore di servizi esterno come costi diretti. La Società di gestione è una parte correlata a DWS Investment GmbH. Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso di utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo verrà opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà fino al 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterrà almeno il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dalla percentuale massima del 30%, la Società di gestione tratterrà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi per la gestione di operazioni e garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) verrà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'implementazione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>	<p>12. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...)</p> <p>DWS Investment GmbH per il supporto della Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'implementazioneesecuzione delle operazioni di prestito titoli. Per le operazioni di pronti contro termine inverse semplici, ossia quelle che non vengono utilizzate per reinvestire la garanzia in contanti ricevuta nell'ambito di un'operazione di prestito titoli o di un accordo di riacquisto, il comparto trattiene il 100% dei ricavi lordi, al netto dei costi di transazione che tale comparto versa a un fornitore di servizi esterno come costi diretti. La Società di gestione è una parte correlata a DWS Investment GmbH. Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso di utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo verrà opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà fino al 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterrà almeno il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dalla percentuale massima del 30%, la Società di gestione tratterrà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi per la gestione di operazioni e garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) verrà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'implementazioneesecuzione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>

3. Aggiornamento relativo alla considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La strategia per considerare i rischi di sostenibilità nel processo di investimento terrà ora conto anche dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento</p> <p>Nelle proprie decisioni di investimento, la gestione del comparto considera, oltre ai dati finanziari, i rischi di sostenibilità. Questa considerazione si applica all'intero processo di investimento, sia nell'analisi fondamentale degli investimenti che nel processo decisionale.</p> <p>Nell'analisi fondamentale, i criteri ESG vengono valutati in particolare a livello di mercato interno. Inoltre, tali criteri vengono integrati in qualsiasi ulteriore ricerca sugli investimenti, incluse l'identificazione delle tendenze globali della sostenibilità e le problematiche e le sfide ESG rilevanti dal punto di vista finanziario.</p>	<p>Considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</p> <p>Oltre ai consueti dati finanziari, la Società di gestione e la gestione del comparto, quando prendono decisioni di investimento, considerano anche i rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.</p> <p>La gestione del comparto effettua le proprie considerazioni in base a un'analisi fondamentale integrata ESG che comprende l'identificazione di tendenze di sostenibilità globali e di argomenti e problematiche ESG rilevanti dal punto di vista finanziario, in particolare nell'analisi interna degli emittenti.</p>

<p>Nella valutazione sono inclusi i rischi che possono derivare dalle conseguenze del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale. Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, innanzitutto, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO o i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.</p> <p>Per prendere in considerazione i criteri ESG, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno che incorpora dati ESG ricavati da altre società di ricerca, da fonti pubbliche nonché dalle proprie valutazioni.</p> <p>Gli investimenti effettuati in base a un'analisi fondamentale con criteri ESG integrati continueranno a essere monitorati anche dal punto di vista ESG. Inoltre, si ricerca il dialogo con aziende selezionate, ad esempio, per quanto riguarda una migliore governance aziendale e una maggiore considerazione dei criteri ESG (ad esempio esercitando il diritto di voto e altri diritti degli azionisti).</p> <p>Se il metodo di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento differisce dall'approccio descritto in precedenza, la sezione specifica del Prospetto informativo specificherà il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</p>	<p>A questo scopo, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno basato su dati provenienti da alcuni fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e valutazioni interne. Le valutazioni interne tengono conto, tra l'altro, dei futuri sviluppi ESG previsti di un emittente, della plausibilità dei dati per quanto riguarda eventi passati o futuri, della disponibilità di un emittente a impegnarsi in un dialogo su questioni ESG e delle decisioni di emittente su questioni ESG.</p> <p>La considerazione ha luogo nell'ambito del rispettivo processo di investimento. Gli investimenti vengono costantemente monitorati per quanto riguarda lo sviluppo di rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella misura prevista per il rispettivo comparto.</p> <p>Inoltre, si ricerca il dialogo con aziende selezionate per quanto riguarda le buone pratiche di governance e di governance sostenibile nell'ambito del framework di impegno esteso.</p> <p>Inoltre, in particolare quei rischi che potrebbero derivare dall'impatto del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale sono soggetti a una revisione speciale con l'uso dell'analisi fondamentale integrata con ESG e dei processi per il monitoraggio dei rischi di sostenibilità. Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, in particolare, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO, i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.</p> <p>Qualora il metodo per la considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sia diverso dal metodo descritto in precedenza, la rispettiva sezione specifica del Prospetto informativo o l'allegato a tale Prospetto informativo ("Informazioni precontrattuali") renderà noto il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per l'inclusione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</p>
--	--

4. Aggiornamento della strategia degli haircut

La strategia di valutazione degli haircut applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia (strategia degli haircut) verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Politica di garanzia per le operazioni sui derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p> <p>(...)</p> <p>VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo della controparte. Se la garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo della garanzia di una determinata percentuale ("haircut"), che assorbirà le fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e della garanzia. In generale, una garanzia in contanti non è soggetta a haircut.</p> <p>Il criterio di sufficiente diversificazione rispetto alla</p>	<p>Politica di garanzia per le operazioni sui derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p> <p>(...)</p> <p>VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo della controparte. Se la garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo della garanzia di una determinata percentuale ("haircut"), che assorbirà le fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e della garanzia. In generale, una garanzia in contanti non è soggetta a haircut.</p> <p>Il criterio di sufficiente diversificazione rispetto alla</p>

concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di operazioni su derivati OTC o di operazioni su tecniche di gestione efficiente del portafoglio un paniere di garanzie con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.

VII. La Società d'investimento persegue una strategia di valutazione degli haircut applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia ("strategia degli haircut").

Gli haircut applicati alla garanzia si riferiscono ai seguenti aspetti:

- a) la credibilità della controparte;
- b) la liquidità della garanzia;
- c) la relativa volatilità del prezzo;
- d) la solvibilità dell'emittente;
- e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia;
- f) situazioni di mercato estreme; e/o
- g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.

concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di operazioni su derivati OTC, **di operazioni di prestito titoli o di operazioni di pronti contro termine (inverse)** o di operazioni su tecniche di gestione efficiente del portafoglio un paniere di garanzie con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.

In deroga al sottoparagrafo precedente, il comparto può ricevere fino al 100% delle proprie garanzie in titoli e strumenti del mercato monetario derivanti da diverse emissioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, dalle rispettive autorità locali, da uno stato terzo o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che il comparto detenga titoli derivanti da almeno sei diverse emissioni e che i titoli derivanti da ogni singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto del comparto.

VII. La Società d'investimento persegue una strategia di valutazione degli haircut applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia ("strategia degli haircut").

La garanzia sarà valutata, su base giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto degli sconti adeguati che saranno determinati in base alla strategia degli haircut. La politica degli haircut tiene conto di una serie di fattori, a seconda della natura della garanzia ricevuta, come l'affidabilità creditizia dell'emittente, la scadenza, la valuta, la volatilità dei prezzi delle attività e, ove applicabile, l'esito delle prove di stress di liquidità effettuate dal Fondo in condizioni di liquidità normali ed eccezionali. In genere, non verrà applicato alcun haircut alle garanzie in contanti.

Applicando la strategia degli haircut, la Società d'investimento richiede una collateralizzazione alle sue controparti. Fatta salva specifica indicazione contraria nelle sezioni speciali del comparto, i rapporti di collateralizzazione applicabili a ciascun comparto sono i seguenti:

Rapporto di collateralizzazione per	almeno
Contanti	100%
Reddito fisso (a seconda del rating del credito e del tipo di strumento)	102%
Azioni (a seconda della liquidità)	104%
ETF	102%
Obbligazioni convertibili	104%

La tabella di cui sopra relativa alla collateralizzazione è applicabile alle garanzie ricevute in relazione alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse), nonché alle operazioni su derivati OTC.

Gli haircut applicati alla garanzia si riferiscono ai seguenti aspetti:

- a) la credibilità della controparte;
- b) la liquidità della garanzia;
- c) la relativa volatilità del prezzo;
- d) la solvibilità dell'emittente;
- e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia;
- f) situazioni di mercato estreme; e/o
- g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.

In generale, la garanzia ricevuta in relazione a operazioni su

<p>In generale, la garanzia ricevuta in relazione a operazioni su derivati OTC è soggetta a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con rating eccellente. Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un rapporto di "overcollateralization" (sovradimensionamento della garanzia) pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un rapporto di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni su derivati OTC</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" da 102% a 133%</p> <p>Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito della controparte e della garanzia può impedire l'applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la credibilità della controparte. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni di prestito titoli</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%</p> <p>VIII. Gli haircut applicati vengono controllati regolarmente, almeno una volta l'anno, per verificarne l'adeguatezza e, se necessario, vengono adeguati.</p> <p>IX. La Società d'investimento (o i suoi delegati) procederanno quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore della garanzia già concessa risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, la controparte fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicheranno margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio o di mercato inerenti alle attività accettate come garanzia.</p> <p>(...)</p>	<p>derivati OTC è soggetta a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con rating eccellente. Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un rapporto di "overcollateralization" (sovradimensionamento della garanzia) pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un rapporto di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni su derivati OTC</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" da 102% a 133%</p> <p>Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito della controparte e della garanzia può impedire l'applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la credibilità della controparte. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni di prestito titoli</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%</p> <p>VIII. I rapporti di collateralizzazione Gli haircut applicati vengono controllati regolarmente, almeno una volta l'anno, per verificarne l'adeguatezza e, se necessario, vengono adeguati.</p> <p>IX. La Società d'investimento (o i suoi delegati) procederanno quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore della garanzia già concessa risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, la controparte fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicheranno margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio o di mercato inerenti alle attività accettate come garanzia.</p> <p>(...)</p>
--	--

5. Modifica della sezione "6. Calcolo del valore patrimoniale netto per azione"

Nell'ambito della sezione 6 "Calcolo del valore patrimoniale netto per azione", il Prospetto informativo verrà aggiornato per quanto riguarda i principi di valutazione e sarà ulteriormente integrato con un paragrafo contenente descrizione del processo di valutazione degli attivi determinato dalla Società di gestione nell'ambito della governance aziendale:

6. Calcolo del valore patrimoniale netto per azione

(...)

B. Il valore del patrimonio netto della Società d'investimento detenuto in ogni rispettivo comparto è determinato in base ai seguenti principi:

- a) I titoli e gli strumenti del mercato monetario quotati in borsa vengono valutati all'ultimo prezzo disponibile pagato.
- b) I titoli e gli strumenti del mercato monetario non quotati in borsa ma negoziati in un altro mercato dei titoli organizzato regolamentato vengono valutati a un prezzo che non è inferiore al prezzo bid né superiore al prezzo ask al momento della valutazione e che la Società di gestione considera essere un prezzo di mercato adeguato il miglior prezzo a cui i titoli possono essere venduti.
- c) Nel caso in cui tali prezzi non siano in linea con le condizioni di mercato, o per titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui ai precedenti punti (a) e (b) per i quali non esistono prezzi fissi, tali titoli e strumenti del mercato monetario, nonché tutte le altre attività, verranno valutati al valore corrente di mercato determinato in buona fede dalla Società di gestione, seguendo principi di valutazione generalmente accettati verificabili dai revisori.
- d) Le liquidità vengono valutate al rispettivo valore nominale più gli interessi.
- e) I depositi a termine possono essere valutati al loro valore di rendimento se esiste un contratto tra la Società d'investimento e l'istituto di credito il depositario che prevede che questi depositi a termine possano essere ritirati in qualsiasi momento e che il loro valore di rendimento sia pari al valore realizzato.
- f) Tutte le attività denominate in valuta estera diversa da quella del comparto vengono convertite nella valuta di comparto del comparto all'ultimo tasso medio di cambio.
- g) I prezzi dei derivati utilizzati dal comparto saranno fissati secondo la modalità consueta, verificabile da parte dei revisori e soggetta a esame sistematico. I criteri specificati per il calcolo dei prezzi dei derivati rimarranno in vigore per la durata di ogni singolo derivato.
- h) I credit default swap vengono valutati secondo le normali pratiche di mercato al valore attuale dei flussi di cassa futuri, dove tali flussi vengono adeguati per tenere conto del rischio di default. Gli interest rate swap vengono valutati al rispettivo valore di mercato, che è determinato in base alla curva dei rendimenti di ciascuno swap. Gli altri swap vengono valutati a un valore di mercato adeguato, determinato in buona fede secondo metodi di valutazione riconosciuti, specificati dalla Società di gestione e approvati dal revisore del fondo.
- i) Le azioni/unità di fondi target contenute nel comparto vengono valutate all'ultimo prezzo di riscatto disponibile che è stato determinato.

(...)

H. La Società di gestione ha adottato, nell'ambito della propria governance, politiche e procedure adeguate per garantire l'integrità del processo di valutazione e per determinare il valore equo delle attività gestite.

La valutazione delle attività è in ultima analisi regolata dall'organo direttivo delle Società di gestione, che ha istituito comitati per la determinazione dei prezzi che si assumono la responsabilità della valutazione. Ciò include la definizione, l'approvazione e la revisione periodica dei metodi di determinazione dei prezzi, il monitoraggio e il controllo del processo di valutazione e la gestione dei problemi relativi alla determinazione dei prezzi. Nel caso eccezionale in cui un comitato per la determinazione dei prezzi non riesca a prendere una decisione, il problema potrà essere sottoposto al consiglio di amministrazione della Società di gestione o al consiglio di amministrazione della Società d'investimento per la decisione finale. Le funzioni coinvolte nel processo di valutazione sono gerarchicamente e funzionalmente indipendenti dalla funzione di gestione del portafoglio.

I risultati della valutazione vengono ulteriormente monitorati e verificati in termini di coerenza nell'ambito del processo di determinazione dei prezzi e di calcolo del valore patrimoniale netto da parte dei team interni responsabili e dei fornitori di servizi coinvolti.

II. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto informativo

1. Per tutti i comparti dichiarati come prodotto ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 del regolamento SFDR

La descrizione dettagliata della strategia ESG sarà rimossa dalla sezione specifica del Prospetto informativo e sarà ora inclusa solo nelle informazioni precontrattuali ai sensi dell'articolo 14 (1) del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("Informazioni precontrattuali") allegate al Prospetto informativo.

A tale riguardo, la metodologia di valutazione ESG di DWS, al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, è stata aggiornata e integrata nel seguente modo:

- a) Per i comparti **DWS Invest Artificial Intelligence, DWS Invest Asian Small/Mid Cap, DWS Invest Conservative Opportunities, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest CROCI Euro, DWS Invest CROCI Global Dividends, DWS Invest CROCI Japan, DWS Invest CROCI Sectors Plus, DWS Invest CROCI US, DWS Invest CROCI US Dividends, DWS Invest CROCI World, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Euro-Gov Bonds,**

DWS Invest European Equity High Conviction, DWS Invest German Equities, DWS Invest Global Agribusiness, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Global High Yield Corporates, DWS Invest Global Infrastructure, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Metaverse, DWS Invest Multi Opportunities, DWS Invest Multi Strategy, DWS Invest Short Duration Credit, DWS Invest Short Duration Income, DWS Invest StepIn Global Equities, DWS Invest Top Asia e DWS Invest Top Dividend

Modifica della metodologia di valutazione ESG di DWS

Metodologia di valutazione ESG di DWS

Il comparto mira a raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG di DWS interna, indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG di DWS è basata sul database ESG di DWS, che utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per giungere a ricavare punteggi complessivi. Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG.

Il database ESG di DWS ricava punteggi codificati nell'ambito di diversi approcci di valutazione descritti più dettagliatamente di seguito. I singoli approcci di valutazione sono basati su una scala che va dalla lettera "A" alla lettera "F". Ogni emittente riceve uno dei sei possibili punteggi, con "A" che rappresenta il punteggio più alto della scala e "F" che rappresenta il punteggio più basso. Nell'ambito di altri approcci di valutazione, il database ESG di DWS fornisce valutazioni separate tra cui, ad esempio, quelle relative ai ricavi ottenuti da settori controversi o il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse. Se il punteggio di un emittente in un approccio di valutazione è ritenuto insufficiente, al comparto viene vietato di investire in tale emittente o attività anche se in generale sarebbe idoneo secondo gli altri approcci di valutazione.

Per valutare se gli emittenti o le attività rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse e se le imprese in cui vengono effettuati investimenti applicano buone pratiche di governance, il database ESG di DWS utilizza, tra gli altri, i seguenti approcci di valutazione:

• Valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS

La valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio per quanto riguarda la riduzione dei gas serra e la tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o sono meno esposti a tali rischi ottengono punteggi migliori. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un profilo di rischio climatico e di transizione eccessivo (ovvero con un punteggio "F").

• Valutazione normativa DWS

La valutazione normativa DWS valuta il comportamento delle imprese, ad esempio nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle norme e dei principi internazionali generalmente accettati. La valutazione normativa DWS esamina, ad esempio, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione considera le violazioni delle norme internazionali summenzionate. Queste vengono valutate utilizzando dati provenienti da fornitori di dati ESG e/o altre informazioni disponibili, come gli sviluppi futuri previsti di queste violazioni, nonché la volontà dell'azienda di avviare un dialogo su decisioni aziendali correlate. Sono escluse dall'investimento le imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F").

• Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e libertà civili garantite. In base allo stato di Freedom House, i paesi etichettati come "non liberi" da Freedom House sono esclusi dall'investimento.

• Esposizione a settori controversi

Sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in determinate aree commerciali e attività aziendali in aree controverse ("settori controversi"). Le società vengono escluse dal portafoglio nel seguente modo, in base alla quota sui ricavi totali da loro generata in settori controversi.

Soglie di ricavo per l'esclusione di settori controversi:

- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 10% minimo
- Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% minimo
- Estrazione di carbone e generazione di energia basata sul carbone: 25% minimo
- Estrazione di sabbie bituminose: 5% minimo

Il comparto esclude imprese con piani di espansione del carbone, ad esempio ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone, sulla base di una metodologia di identificazione interna.

Le suddette esclusioni relative al carbone si applicano solo al cosiddetto carbone termico, ossia il carbone utilizzato nelle centrali elettriche per la produzione di energia. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole imprese/aree geografiche.

• Esclusioni applicate da DWS per armi controverse

Sono escluse dall'investimento le imprese identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o munizioni all'uranio. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

• Valutazione DWS degli Use of proceeds bond

Diversamente dagli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è tuttavia consentito se sono soddisfatti i particolari requisiti previsti per gli Use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per green bond, social bond o sustainability bond. Inoltre, viene verificato il rispetto di un minimo definito di criteri ESG in relazione all'emittente dell'obbligazione e vengono esclusi gli emittenti e le relative obbligazioni che non soddisfano tali criteri.

Il livello di trasparenza nell'ambito della valutazione degli Use of proceeds bond (UoP Bond) dipenderà dalla singola strategia di investimento. La seguente sezione sarà inclusa solo per i comparti che prevedono la possibilità di investire più del 10% in UoP Bond. Se un comparto può investire più del 10% in UoP Bond, sarà specificato nella sezione specifica del rispettivo comparto:

Gli emittenti vengono esclusi in base ai seguenti criteri:

- emittenti sovrani classificati come "non liberi" da Freedom House;
- imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F");
- imprese coinvolte nel settore delle armi controverse; oppure
- imprese con piani di espansione del carbone identificati.

• Valutazione DWS dei fondi target

Il database ESG di DWS valuta i fondi target in conformità con la valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS, la valutazione normativa DWS, lo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in società considerate produttrici, o produttrici di componenti chiave, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target sono basati sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti all'interno di tale portafoglio. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (ad esempio, soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, all'interno dei portafogli dei fondi target possono essere presenti attività non conformi agli standard DWS per gli emittenti.

• Classi di attivi senza valutazione ESG

Non tutte le attività del comparto vengono valutate tramite la metodologia di valutazione ESG di DWS. Questo vale in particolare per le seguenti classi di attivi:

I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e non vengono pertanto presi in considerazione per il calcolo della quota minima di attività conformi a queste caratteristiche. Tuttavia, è possibile acquistare derivati su singoli emittenti per il comparto solo se gli emittenti dei sottostanti risultano conformi alla metodologia di valutazione ESG.

I depositi presso istituti di credito non vengono valutati attraverso la metodologia di valutazione ESG di DWS.

La sezione seguente sarà inclusa solo per i comparti che presentano una percentuale minima di investimenti sostenibili. L'eventuale presenza di una percentuale minima di investimenti sostenibili in un comparto è indicata nella sezione specifica del rispettivo comparto:

Metodologia di DWS per individuare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR (valutazione degli investimenti sostenibili di DWS)

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura attraverso la valutazione degli investimenti sostenibili il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un determinato investimento può essere considerato sostenibile, come illustrato in dettaglio nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?"

I comparti non prenderanno più in considerazione i seguenti indicatori dei principali effetti negativi di cui all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR):

- Impronta di carbonio (n. 2)

- Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti (n. 3)

- b) Per i comparti **DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest CROCI Intellectual Capital ESG, DWS Invest ESG Asian Bonds, DWS Invest ESG Climate Tech, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Emerging Markets Top Dividend, DWS Invest ESG Equity Income, DWS Invest ESG Euro Bonds (Short), DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG Floating Rate Notes, DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities, DWS Invest ESG Healthy Living, DWS Invest ESG Mobility, DWS Invest ESG Multi Asset Defensive, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest ESG NextGen Consumer, DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure, DWS Invest ESG Qi LowVol World, DWS Invest ESG Qi US Equity, DWS Invest ESG Real Assets, DWS Invest ESG Smart Industrial Technologies, DWS Invest ESG Top Euroland, DWS Invest ESG Women for Women, DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds, DWS Invest SDG Corporate Bonds e DWS Invest SDG Global Equities**

Modifica della metodologia di valutazione ESG di DWS

Metodologia di valutazione ESG di DWS

Il comparto mira a raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG di DWS interna, indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG di DWS è basata sul database ESG di DWS, che utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per giungere a ricavare punteggi complessivi. Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG.

Il database ESG di DWS ricava punteggi codificati nell'ambito di diversi approcci di valutazione descritti più dettagliatamente di seguito. I singoli approcci di valutazione sono basati su una scala che va dalla lettera "A" alla lettera "F". Ogni emittente riceve uno dei sei possibili punteggi, con "A" che rappresenta il punteggio più alto della scala e "F" che rappresenta il punteggio più basso. Nell'ambito di altri approcci di valutazione, il database ESG di DWS fornisce valutazioni separate tra cui, ad esempio, quelle relative ai ricavi ottenuti da settori controversi o il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse. Se il punteggio di un emittente in un approccio di valutazione è ritenuto insufficiente, al comparto viene vietato di investire in tale emittente o attività anche se in generale sarebbe idoneo secondo gli altri approcci di valutazione.

Per valutare se gli emittenti o le attività rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse e se le imprese in cui vengono effettuati investimenti applicano buone pratiche di governance, il database ESG di DWS utilizza, tra gli altri, i seguenti approcci di valutazione:

• Valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS

La valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio per quanto riguarda la riduzione dei gas serra e la tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o sono meno esposti a tali rischi ottengono punteggi migliori. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un profilo di rischio climatico e di transizione eccessivo (ovvero con un punteggio "F").

• Valutazione normativa DWS

La valutazione normativa DWS valuta il comportamento delle imprese, ad esempio nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle norme e dei principi internazionali generalmente accettati. La valutazione normativa DWS esamina, ad esempio, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione considera le violazioni delle norme internazionali summenzionate. Queste vengono valutate utilizzando dati provenienti da fornitori di dati ESG e/o altre informazioni disponibili, come gli sviluppi futuri previsti di queste violazioni, nonché la volontà dell'azienda di avviare un dialogo su decisioni aziendali correlate. Sono escluse dall'investimento le imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F").

• Valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite

Oltre a quanto affermato per la valutazione normativa DWS, vengono escluse le società se direttamente coinvolte in una o più controversie molto gravi e irrisolte legate ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

• Valutazione DWS della qualità ESG

La valutazione DWS della qualità ESG distingue tra società ed emittenti sovrani.

Per le società, la valutazione DWS della qualità ESG consente un confronto tra gruppi di pari sulla base del consenso incrociato tra i fornitori sulla valutazione ESG complessiva (approccio best-in-class), ad esempio per quanto riguarda la gestione dei cambiamenti ambientali, la sicurezza dei prodotti, la gestione del personale o l'etica aziendale. Il gruppo di pari per le società è costituito da soggetti appartenenti allo stesso settore di attività. Le società che in questo confronto ottengono un punteggio più alto ricevono un rating migliore, mentre le società che ottengono un punteggio più basso ricevono un rating peggiore. Sono escluse dall'investimento le società con il punteggio più basso rispetto al relativo gruppo di pari (ovvero un punteggio "F").

Per gli emittenti sovrani, la valutazione DWS della qualità ESG valuta un paese in base a numerosi criteri ESG. Gli indicatori degli aspetti ambientali sono, ad esempio, la gestione del cambiamento climatico, le risorse naturali e la vulnerabilità a eventi calamitosi. Gli indicatori degli aspetti sociali includono l'atteggiamento nei confronti del lavoro minorile, dell'uguaglianza e delle condizioni sociali attuali. Infine, gli indicatori di buona governance sono costituiti, ad esempio, dal sistema politico, dall'esistenza delle istituzioni e dallo stato di diritto. Inoltre, la valutazione DWS della qualità ESG considera esplicitamente le libertà civili e democratiche di un paese. Gli emittenti sovrani con il punteggio più basso nel confronto con il gruppo di pari (gruppi separati per i paesi più avanzati e per i mercati emergenti) (ovvero un punteggio "F") vengono esclusi dall'investimento.

• Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e libertà civili garantite. In base allo stato di Freedom House, i paesi etichettati come "non liberi" da Freedom House sono esclusi dall'investimento.

• Esposizione a settori controversi

Sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in determinate aree commerciali e attività aziendali in aree controverse ("settori controversi"). Le società vengono escluse dal portafoglio nel seguente modo, in base alla quota sui ricavi totali da loro generata in settori controversi.

Soglie di ricavo per l'esclusione di settori controversi:

- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% minimo
- Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti di intrattenimento per adulti: 5% minimo
- Produzione di olio di palma: 5% minimo
- Generazione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% minimo
- Estrazione di petrolio greggio: 10% minimo
- Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche): più dello 0%
- Estrazione di carbone: 1% minimo
- Generazione di energia basata sul carbone: 10% minimo
- Estrazione di carbone e petrolio: 10% minimo
- Generazione di energia (e altri utilizzi) da combustibili fossili (escluso il gas naturale): 10% minimo
- Estrazione ed esplorazione di sabbie e scisti bituminosi e servizi correlati: 10% minimo

Il comparto esclude imprese con piani di espansione del carbone, ad esempio ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone, sulla base di una metodologia di identificazione interna.

Le suddette esclusioni relative al carbone si applicano solo al cosiddetto carbone termico, ossia il carbone utilizzato nelle centrali elettriche per la produzione di energia.

• Esclusioni applicate da DWS per armi controverse

Sono escluse dall'investimento le imprese identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o munizioni all'uranio. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo. Oltre a ciò, sono escluse dall'investimento le società identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di bombe incendiarie contenenti fosforo bianco.

• Valutazione DWS degli Use of proceeds bond

Diversamente dagli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è tuttavia consentito se sono soddisfatti i particolari requisiti previsti per gli Use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per green bond, social bond o sustainability bond. Inoltre, viene verificato il rispetto di un minimo definito di criteri ESG in relazione all'emittente dell'obbligazione e vengono esclusi gli emittenti e le relative obbligazioni che non soddisfano tali criteri.

Il livello di trasparenza nell'ambito della valutazione degli Use of proceeds bond (UoP Bond) dipenderà dalla singola strategia di investimento. La seguente sezione sarà inclusa solo per i comparti che prevedono la possibilità di investire più del 10% in UoP Bond. Se un comparto può investire più del 10% in UoP Bond, sarà specificato nella sezione specifica del rispettivo comparto:

Gli emittenti vengono esclusi in base ai seguenti criteri:

- società ed emittenti sovrani che, nella valutazione DWS della qualità ESG, hanno ottenuto il peggior punteggio nel confronto con il gruppo di pari (ovvero un punteggio “F”);
- emittenti sovrani classificati come “non liberi” da Freedom House;
- imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio “F”);
- società direttamente coinvolte in una o più controversie molto gravi e irrisolte legate al Global Compact delle Nazioni Unite;
- imprese coinvolte nel settore delle armi controverse; oppure imprese con piani di espansione del carbone identificati.

• Valutazione DWS dei fondi target

Il database ESG di DWS valuta i fondi target in conformità con la valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS, la valutazione normativa DWS, la valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite, la valutazione DWS di qualità ESG, lo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in società considerate produttrici, o produttrici di componenti chiave, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target sono basati sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti all'interno di tale portafoglio. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (ad esempio, soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, all'interno dei portafogli dei fondi target possono essere presenti attività non conformi agli standard DWS per gli emittenti.

• Classi di attivi senza valutazione ESG

Non tutte le attività del comparto vengono valutate tramite la metodologia di valutazione ESG di DWS. Questo vale in particolare per le seguenti classi di attivi:

I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e non vengono pertanto presi in considerazione per il calcolo della quota minima di attività conformi a queste caratteristiche. Tuttavia, è possibile acquistare derivati su singoli emittenti per il comparto solo se gli emittenti dei sottostanti risultano conformi alla metodologia di valutazione ESG.

I depositi presso istituti di credito non vengono valutati attraverso la metodologia di valutazione ESG di DWS.

La sezione seguente sarà inclusa solo per i comparti che presentano una percentuale minima di investimenti sostenibili. L'eventuale presenza di una percentuale minima di investimenti sostenibili in un comparto è indicata nella sezione specifica del rispettivo comparto:

Metodologia di DWS per individuare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR (valutazione degli investimenti sostenibili di DWS)

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura attraverso la valutazione degli investimenti sostenibili il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un determinato investimento può essere considerato sostenibile, come illustrato in dettaglio nella sezione “Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?”

I comparti prenderanno in considerazione il seguente indicatore dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR):

- Emissioni di gas serra (n. 1)

Non viene più preso in considerazione il seguente indicatore dei principali effetti negativi:

- Emissioni in acqua (n. 8)

2. Per i comparti DWS Invest Africa, DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Chinese Equities, DWS Invest Enhanced Commodity Strategy e DWS Invest Gold and Precious Metals Equities

La rispettiva politica di investimento sarà aggiornata e integrata per quanto riguarda le esclusioni di investimenti ambientali, sociali e di governance aziendale (“ESG”):

- Viene aggiunta una descrizione della selezione degli investimenti che utilizzano il database ESG di DWS.
- Viene chiarito che la valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS non si applica agli Use of proceeds bond i cui proventi vengono utilizzati per (ri)finanziare progetti di carattere ambientale e/o sociale.
- Vengono aggiunte esclusioni per gli investimenti in società che generano il 25% o più dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico (ossia carbone utilizzato nelle centrali elettriche per la produzione di energia) e dalla produzione di energia basata su carbone termico.
- Per la valutazione relativa alle “armi controverse” si passa da un rating codificato con le lettere A-F a esclusioni definite.

Si sottolinea che il rispettivo comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

3. Per i comparti DWS Invest Brazilian Equities, DWS Invest Latin American Equities

La rispettiva politica di investimento sarà aggiornata per quanto riguarda le esclusioni ambientali, sociali e di governance aziendale (“ESG”). In futuro verranno esclusi i seguenti investimenti:

- Investimenti in società identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.

Si sottolinea che il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

4. Per i comparti DWS Invest Asian Small/Mid Cap, DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities e DWS Invest Top Asia

A seguito della riorganizzazione dei centri di investimento, la responsabilità e le competenze necessarie per gestire in modo efficace i rispettivi comparti summenzionati saranno assunte da DWS Investment GmbH, Francoforte. Di conseguenza, la gestione dei comparti verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Investment GmbH e, come sottogestore, DWS Investments Hong Kong Limited, Level 60, International Commerce Centre, 1 Austin Road West, Kowloon, Hong Kong	DWS Investment GmbH

Inoltre, il calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) verrà adattato nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo corrispondente anche a un giorno di apertura della Borsa di Hong Kong	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo e a Francoforte sul Meno corrispondente anche a un giorno di apertura della Borsa di Hong Kong

5. Per il comparto DWS Invest Convertibles

A causa della strategia di investimento esclusiva in obbligazioni convertibili, è stata effettuata una valutazione del rischio ed è risultato necessario un adeguamento dell'approccio alla gestione del rischio. L'approccio alla gestione del rischio viene pertanto modificato da un approccio Value at Risk

relativo a un approccio Value at Risk assoluto. L'approccio Value at Risk assoluto è un modo appropriato per presentare e monitorare il profilo di rischio del comparto ed è il modo più trasparente per riflettere il profilo di rischio per gli investitori.

Approccio al rischio prima della Data di entrata in vigore	Approccio al rischio a partire dalla Data di entrata in vigore
L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel comparto. In aggiunta alle previsioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").	L'approccio Value at Risk (VaR) assoluto viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel fondo includendo un sistema di limiti.
Benchmark di rischio prima della Data di entrata in vigore	Benchmark di rischio a partire dalla Data di entrata in vigore
Citi – EuroBIG Corporate Index-A sector (25%), Citi – WorldBIG Corporate A in EUR (25%), MSCI THE WORLD INDEX in EUR (25%) e STOXX 50 (25%)	(VaR assoluto)

Si noti che la strategia di investimento del comparto non subirà variazioni dovute alle modifiche indicate.

6. Per i comparti DWS Invest CROCI Euro, DWS Invest CROCI Global Dividends, DWS Invest CROCI Japan, DWS Invest CROCI Sectors Plus, DWS Invest CROCI US, DWS Invest CROCI US Dividends e DWS Invest CROCI World

La quota azionaria minima verrà modificata da "prevalentemente" ad "almeno il 60%".

7. Per il comparto DWS Invest CROCI Intellectual Capital ESG

La quota azionaria minima verrà adeguata a un minimo del 60% per allinearsi con gli altri comparti che seguono la strategia CROCI.

8. Per il comparto DWS Invest CROCI World

a) Ridenominazione del comparto

Poiché la strategia viene adeguata per avere un orientamento al valore maggiore rispetto al passato, il comparto verrà rinominato nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest CROCI World	DWS Invest CROCI World Value

b) Modifica della politica di investimento

A seguito della ridenominazione di cui sopra, la politica di investimento del comparto sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Politica d'investimento (...)</p> <p>Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG descritta di seguito, la strategia di investimento selezionerà generalmente un centinaio di azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI ("P/E economico CROCI") positivo più basso da un universo comprendente i titoli azionari globali dei mercati più sviluppati per capitalizzazione di mercato per i quali viene calcolato il rapporto economico prezzo/utigli. Non sono ammesse alla selezione le società dei settori finanziario e immobiliare. La strategia di investimento tenta di corrispondere a specifiche ponderazioni regionali e limita inoltre l'esposizione a un unico settore economico a non più del 25%. A causa dei vincoli regionali e di settore, possono</p>	<p>Politica d'investimento (...)</p> <p>Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG descritta di seguito, la strategia di investimento selezionerà generalmente un centinaio di azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI ("P/E economico CROCI") positivo più basso da un universo comprendente i titoli azionari globali dei mercati più sviluppati per capitalizzazione di mercato per i quali viene calcolato il rapporto economico prezzo/utigli. Non sono ammesse alla selezione le società dei settori finanziario e immobiliare. La strategia di investimento tenta di corrispondere a specifiche ponderazioni regionali e limita inoltre l'esposizione a un unico settore economico a non più del 25%. A causa dei vincoli regionali e di settore, possono</p>

essere incluse nella strategia di investimento meno di 100 azioni. Inoltre, le azioni con scarsa liquidità potrebbero essere escluse dalla selezione. Nel caso in cui meno di cento azioni abbiano un rapporto economico prezzo/utigli CROCI positivo, solo queste verranno incluse nella strategia di investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio al fine di contenere l'impatto sul mercato e i costi delle transazioni. Queste tecniche includono, tra l'altro, un limite alla sostituzione di un'azione esistente nella strategia di investimento durante le ricomposizioni alle circostanze in cui il relativo rapporto economico prezzo/utigli CROCI è sufficientemente superiore rispetto all'azione sostitutiva proposta. Di conseguenza, in alcuni casi un'azione potrebbe non essere aggiunta durante la ricomposizione di un comparto nonostante abbia uno dei cento rapporti economici prezzo/utigli CROCI più bassi tra le azioni ammesse alla selezione. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto anche se non rientra più tra le cento azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI più basso. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia di investimento mantenendo un centinaio di elementi costitutivi. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle transazioni e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della strategia di investimento nel comparto.

Il patrimonio del comparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento (selezionando nuovamente il centinaio di azioni in cui il comparto investirà) con l'intento che ciascuna azione abbia lo stesso peso. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo. Di conseguenza, il comparto, in determinati momenti, può detenere più o meno di cento azioni diverse e potrebbe pertanto non avere sempre la stessa ponderazione. Il comparto opera in base alla politica del total return, reinvestendo i dividendi ricevuti nell'acquisto di ulteriori azioni.
(...)

~~essere incluse nella strategia di investimento meno di 100 azioni. Inoltre, Le azioni con scarsa liquidità potrebbero essere escluse dalla selezione. Nel caso in cui meno di cento azioni abbiamo un rapporto economico prezzo/utigli CROCI positivo, solo queste verranno incluse nella strategia di investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio al fine di contenere l'impatto sul mercato e i costi delle transazioni. Queste tecniche includono, tra l'altro, un limite alla sostituzione di un'azione esistente nella strategia di investimento durante le ricomposizioni alle circostanze in cui il relativo rapporto economico prezzo/utigli CROCI è sufficientemente superiore rispetto all'azione sostitutiva proposta. Di conseguenza, in alcuni casi un'azione potrebbe non essere aggiunta durante la ricomposizione di un comparto nonostante abbia uno dei cento rapporti economici prezzo/utigli CROCI più bassi tra le azioni ammesse alla selezione. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto anche se non rientra più tra le cento azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI più basso. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia di investimento mantenendo un centinaio di elementi costitutivi. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle transazioni e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della strategia di investimento nel comparto.~~

Il patrimonio del comparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento (selezionando nuovamente il centinaio di azioni in cui il comparto investirà) con l'intento che ciascuna azione abbia lo stesso peso. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo. Di conseguenza, il comparto, in determinati momenti, può detenere più o meno di cento azioni diverse e potrebbe pertanto non avere sempre la stessa ponderazione. Il comparto opera in base alla politica del total return, reinvestendo i dividendi ricevuti nell'acquisto di ulteriori azioni.
(...)

Si noti che il carattere del prodotto non verrà nella sostanza modificato dalle modifiche indicate in precedenza. I finanziari e i "deep value" (selezionati dalle metriche CROCI come il basso rapporto EV/NCI) non saranno altro che un miscuglio dell'attuale allocazione.

9. Per il comparto **DWS Invest ESG Asian Bonds**

La commissione di ingresso (dovuta da parte dell'investitore) per la classe di azioni USD LC viene ridotta dal **5% massimo** al **3% massimo**.

10. Per il comparto **DWS Invest ESG Dynamic Opportunities**

Il comparto non svolgerà più la funzione di fondo feeder per il fondo master DWS ESG Dynamic Opportunities. L'attuale struttura master-feeder con un fondo master tedesco non è più praticabile a causa dei diversi requisiti normativi nazionali, delle interdipendenze e delle complessità nell'aggiornamento della documentazione del prospetto.

La politica di investimento verrà pertanto riorganizzata nel seguente modo:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore

Politica d'investimento

Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR.

L'obiettivo della politica di investimento del comparto è conseguire un apprezzamento sopra la media del capitale in euro tenendo conto delle opportunità e dei rischi dei mercati finanziari internazionali.

Il comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un benchmark. La gestione del portafoglio non utilizza un indice di riferimento (benchmark) per gestire il comparto perché è convinta che puntare su una composizione variabile del portafoglio sia il modo migliore per attuare la strategia di investimento.

Il patrimonio del comparto può essere investito a livello globale in azioni, obbligazioni, certificati e strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, inclusi tra l'altro certificati azionari, certificati indicizzati, obbligazioni convertibili, obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni cum warrant con warrant sottostanti relativi a titoli, warrant su titoli, buoni di partecipazione e di godimento, in azioni di ogni tipo di altri OICVM e/o altri OICR come definito nell'articolo 2 A, nonché in titoli di debito fruttiferi, depositi a breve termine e strumenti del mercato monetario negoziati regolarmente.

Almeno il 60% del patrimonio del comparto sarà investito in azioni, fondi azionari (inclusi i rispettivi ETF), certificati azionari o indici azionari e warrant su azioni. Gli investimenti in azioni comprendono anche società immobiliari, società di investimento immobiliare, inclusi trust di investimento immobiliare (REIT) chiusi in qualsiasi forma legale, purché tali azioni siano ammesse ai sensi dell'articolo 2 A della sezione generale di questo Prospetto informativo e delle leggi in vigore. Gli investimenti azionari possono essere effettuati anche attraverso Global Depositary Receipt (GDR) quotati in borse valori e mercati riconosciuti, American Depositary Receipt (ADR) emessi da istituzioni finanziarie internazionali di primo livello oppure, nella misura ammessa dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a determinate definizioni della legge del 2002 (Regolamento del 2008) e all'articolo 41 (1) o (2) della Legge del 2010, attraverso Participatory Note (P-Note).

Fino al 40% del patrimonio del comparto potrà essere investito in titoli fruttiferi. Le obbligazioni convertibili e le obbligazioni cum warrant non sono considerate titoli fruttiferi. Gli investimenti in titoli di debito possono anche comprendere, tra gli altri, i seguenti titoli garantiti da attività: titoli garantiti da attività classici (prestiti per l'acquisto di auto, prestiti per acquisti con carte di credito, prestiti al consumo, prestiti a studenti, leasing aziendali, leasing per l'acquisto di auto, crediti deteriorati, commercial paper garantiti da attività (ABCP), Collateralized Loan Obligation (CLO), Collateralized Debt Obligation (CDO) o Collateralized Bond Obligation (CBO). I titoli garantiti da attività possono includere meno liquidità rispetto ai titoli di debito societari. Il Consiglio di amministrazione della Società di gestione è consapevole di tale ridotta liquidità che, in determinate situazioni, può portare a perdite se i titoli devono essere venduti in condizioni di mercato sfavorevoli e investirà in tali titoli solo se ritiene che questo investimento non sia dannoso per la liquidità complessiva del comparto. La quota di investimento del comparto in titoli garantiti da attività sarà limitata al 20% del valore patrimoniale netto del comparto stesso. Il comparto non investirà in titoli garantiti da ipoteche su immobili (MBS).

Nel rispetto dei limiti di investimento specificati nell'articolo 2 B della sezione generale del Prospetto informativo, il comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati per implementare la politica di investimento e raggiungere l'obiettivo di investimento. Tali strumenti finanziari derivati possono comprendere, tra l'altro, opzioni, forward, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, nonché contratti OTC negoziati privatamente su qualsiasi tipo di strumento finanziario, inclusi single stock forward, single stock swap, inflation swap, interest rate swap, total return swap, swaption, variance swap, constant maturity swap e credit default swap. I credit default swap possono essere acquistati per scopi di investimento e copertura nella misura consentita per legge. L'esposizione al rischio di controparte derivante da credit default swap e altri derivati, compresi equity swap e index swap, è soggetta alle norme relative alla limitazione e alla ripartizione del rischio.

Vengono anche costituite posizioni in derivati al fine di coprire i rischi di mercato, tra gli altri quelli sui mercati azionari, obbligazionari e valutari. Inoltre, possono essere costituite posizioni che anticipano il calo dei prezzi di diversi strumenti, mercati e livelli di indici. In altre parole, la strategia di investimento prevede anche investimenti in cui si acquistano fonti di rendimento considerate positivamente (posizioni lunghe) e/o si vendono fonti di rendimento considerate negativamente (posizioni corte). In conformità al divieto sancito dall'articolo 2 F della sezione generale del Prospetto informativo, non verranno effettuate vendite allo scoperto di titoli. Le posizioni corte vengono raggiunte utilizzando strumenti derivati cartolarizzati e non cartolarizzati.

Il comparto può utilizzare un'ampia gamma di tecniche e strumenti per coprire i rischi valutari e trarre profitto dai movimenti dei prezzi dei mercati valutari, ad esempio operazioni di cambio a termine inclusi non-deliverable forward.

I non-deliverable forward (NDF) sono operazioni valutarie a termine che possono essere utilizzate come investimento del comparto, nonché a copertura del tasso di cambio tra una valuta liberamente convertibile (solitamente il dollaro statunitense o l'euro) e una valuta non liberamente convertibile. Nel contratto NDF viene stipulato quanto segue:

- un importo specificato in una delle due valute;
- il prezzo a termine (prezzo NDF);
- la data di scadenza;
- la direzione (acquisto o vendita).

A differenza di una normale operazione a termine, alla scadenza viene effettuato solo un pagamento compensativo nella valuta liberamente convertibile. L'importo del pagamento compensativo viene calcolato in base alla differenza tra il prezzo NDF

concordato e il prezzo di riferimento (prezzo alla scadenza). A seconda della performance del prezzo, il pagamento compensativo viene effettuato a favore dell'acquirente o del venditore dell'NDF.

La politica di investimento descritta può essere attuata anche con l'utilizzo di sottostanti dinamici sintetici (Synthetic Dynamic Underlyings, SDU).

Il comparto intende inoltre utilizzare occasionalmente gli sviluppi nei mercati internazionali delle risorse naturali e delle materie prime per investimenti fino al 10% del patrimonio del comparto. A questo scopo e nei limiti del 10%, il comparto può acquisire strumenti finanziari derivati i cui sottostanti siano costituiti da indici e sottoindici di materie prime ai sensi del Regolamento del 2008, azioni, titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili e obbligazioni cum warrant, certificati indicizzati, buoni di partecipazione e di godimento e warrant su azioni, nonché certificati 1:1 (inclusi Exchange Traded Commodities (ETC)) i cui sottostanti siano costituiti da materie prime/metalli preziosi singoli e che soddisfino i requisiti di titoli mobiliari ai sensi dell'articolo 2 A (a) Il comparto non investe in future su soft commodity, ad esempio cotone, zucchero, riso e grano, né in animali d'allevamento di qualsiasi genere.

Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 40% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 40% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in azioni di altri OICVM e/o altri OICR come definito nell'articolo 2 A, compresi fondi monetari.

Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.

Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e nel Prospetto informativo (fondo azionario), almeno il 51% del patrimonio lordo del comparto (determinato come valore delle attività del comparto senza tener conto delle passività) viene investito in azioni ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa o ammesse, oppure incluse, in un altro mercato organizzato e che non sono:

- quote di fondi di investimento;
- azioni detenute indirettamente attraverso partnership;
- quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 75% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il comparto non è esente da tale tassazione;
- quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il comparto non sia esente da tale tassazione;
- quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;
- quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivalgono a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.

Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM.

Almeno il 75% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 3% del patrimonio netto del comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto nonché sugli indicatori dei principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto informativo.

Il comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.

Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto informativo.

I rischi corrispondenti legati agli investimenti in questo comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto informativo.

Considerazione dei rischi di sostenibilità

La gestione del comparto prende in considerazione nelle proprie decisioni di investimento i rischi per la sostenibilità come descritto nella parte generale del Prospetto informativo, nella sezione dal titolo “Considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità”.

Informazioni aggiuntive

Quando si utilizzano total return swap per implementare la strategia di investimento descritta in precedenza, si deve tenere presente quanto segue:

Si prevede che la quota del patrimonio netto del comparto soggetta ai total return swap, espressa come la somma dei nozionali dei total return swap divisa per il patrimonio netto del comparto, raggiunga il 100% ma, in base alle specifiche condizioni del mercato, nell'ottica di una gestione efficiente del portafoglio e nell'interesse degli investitori potrebbe raggiungere il 200%. Il calcolo viene effettuato in base alle linee guida CESR/10-788. Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso dichiarato non è destinato a costituire un limite di esposizione aggiuntivo per il comparto.

Ulteriori informazioni sui total return swap sono disponibili nella parte generale del Prospetto informativo, tra le altre nella sezione “Tecniche di gestione efficiente del portafoglio”. La selezione di controparti per ogni total return swap è basata sui principi descritti nella sezione “Scelta di controparti” del Prospetto informativo. Ulteriori informazioni sulle controparti vengono rese note nel rendiconto annuale. Per considerazioni speciali sui rischi collegati ai total return swap, gli investitori devono fare riferimento alla sezione “Avvertenze generali sui rischi” e in particolare alla sezione “Rischi legati alle operazioni su derivativi” del Prospetto informativo.

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel comparto.

In aggiunta alle previsioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati (“benchmark di rischio”).

Si prevede che la leva finanziaria non superi il doppio del valore del patrimonio del comparto. L'effetto leva viene calcolato sulla base della somma dell'approccio nozionale (importo assoluto (nozionale) di ciascuna posizione in derivati diviso per il valore attuale netto del portafoglio). Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso dichiarato non è destinato a costituire un limite di esposizione aggiuntivo per il comparto.

Investimento in azioni di fondi target

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto informativo, al comparto si applica quanto segue:

In caso di investimento in fondi target associati al comparto, la parte della commissione di gestione attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/commissione forfettaria dei fondi target acquistati e, se ritenuto necessario, fino all'intero importo (metodo della differenza).

11. Per il comparto **DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities**

La politica di investimento verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
(...) Almeno il 70% del patrimonio del comparto viene investito in azioni di società registrate in paesi emergenti o in società che svolgono la loro principale attività in paesi emergenti o che, in qualità di società capogruppo, detengono interesse primario in società registrate in paesi emergenti. I titoli emessi da queste aziende possono essere quotati su Borse cinesi (incluso lo Shenzhen-Hong Kong e lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect) o su altre Borse estere, oppure negoziati su altri mercati regolamentati che siano riconosciuti, aperti al pubblico e che operino regolarmente in Stati aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Almeno l'60% del patrimonio del comparto viene investito in azioni. (...)	(...) Almeno il 70% del patrimonio del comparto viene investito in azioni di società registrate in paesi emergenti o in società che svolgono la loro principale attività in paesi emergenti o che, in qualità di società capogruppo, detengono interesse primario in società registrate in paesi emergenti. I titoli emessi da queste aziende possono essere quotati su Borse cinesi (incluso lo Shenzhen-Hong Kong e lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect) o su altre Borse estere, oppure negoziati su altri mercati regolamentati che siano riconosciuti, aperti al pubblico e che operino regolarmente in Stati aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Almeno l'60% del patrimonio del comparto viene investito in azioni. (...)

12. Per il comparto **DWS Invest Corporate Green Bonds**

La politica di investimento verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
(...) L'obiettivo della politica di investimento di DWS Invest Corporate Green Bonds è conseguire un apprezzamento del	(...) L'obiettivo della politica di investimento di DWS Invest Corporate Green Bonds è conseguire un apprezzamento del

<p>capitale che superi il benchmark Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index.</p> <p>Il patrimonio del comparto viene investito prevalentemente in titoli di debito fruttiferi di emittenti pubblici, privati e semi-privati a livello globale che finanziano progetti speciali a tema ESG (Environmental, Social and Corporate Governance) o correlati. Il comparto investirà principalmente in green bond, i cui proventi vengono utilizzati solo per progetti che hanno un impatto positivo sull'ambiente e/o sul clima (Use of proceeds bond). Il comparto può anche investire in social bond, i cui proventi sono destinati a progetti con un impatto sociale positivo, ma senza un impegno minimo in termini di allocazione degli investimenti a livello di portafoglio.</p> <p>Lo scopo degli Use of proceeds bond è (ri)finanziare progetti o attività con un impatto ambientale e/o sociale positivo. Ciò che li distingue in modo sostanziale dai titoli obbligazionari convenzionali è che gli emittenti di Use of proceeds bond investono i proventi in progetti o attività con un impatto ambientale e/o sociale positivo.</p> <p>(...)</p>	<p>capitale che superi il benchmark Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index finanziando progetti o attività con un impatto ambientale positivo che in genere contribuiscono a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.</p> <p>Il patrimonio del comparto viene investito prevalentemente in titoli di debito fruttiferi di emittenti pubblici, privati e semi-privati a livello globale che finanziano progetti speciali a tema ESG (Environmental, Social and Corporate Governance) o correlati. Il comparto investirà principalmente investe almeno l'80% del proprio patrimonio in green bond, dove l'utilizzo dei proventi è limitato ai progetti a favore dell'ambiente e/o del clima (Use of proceeds bond) che in genere contribuiscono a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Il comparto può anche investire in social bond, i cui proventi sono destinati a progetti con un impatto sociale positivo, ma senza un impegno minimo in termini di allocazione degli investimenti a livello di portafoglio. Lo scopo degli use of proceeds bond è (ri)finanziare progetti o attività con un impatto ambientale e/o sociale positivo. Ciò che li distingue in modo sostanziale dai titoli obbligazionari convenzionali è che gli emittenti di Use of proceeds bond investono i proventi in progetti o attività con un impatto ambientale e/o sociale positivo e in tal modo contribuiscono direttamente all'obiettivo sostenibile del comparto.</p> <p>Il comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili. Pertanto, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono conformi alla tassonomia dell'UE è pari all'80%.</p>
---	---

13. Per il comparto **DWS Invest ESG Real Assets**

La politica di investimento verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>(...)</p> <p>Almeno il 70% del patrimonio del comparto viene investito in beni reali quotati in borsa. Più in dettaglio:</p> <p>a) emittenti che possiedono, sviluppano o gestiscono beni immobiliari, purché questi titoli siano considerati titoli mobiliari ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010;</p> <p>b) emittenti del settore delle infrastrutture, compresi trasporti, comunicazioni, servizi di pubblica utilità, industria ed energia;</p> <p>c) strumenti finanziari derivati legati alle materie prime metalli preziosi e azioni di società attive nel settore delle materie prime, inclusi agricoltura, energia, metalli industriali, allevamento e materiali;</p> <p>d) Treasury Inflation-Protected Securities (TIPS) emessi dal Tesoro degli Stati Uniti e altri titoli a reddito fisso.</p> <p>(...)</p> <p>Il comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.</p> <p>Il comparto non effettuerà vendite allo scoperto di valori mobiliari.</p> <p>(...)</p>	<p>(...)</p> <p>Almeno il 70% del patrimonio del comparto viene investito in beni reali quotati in borsa. Più in dettaglio:</p> <p>a) emittenti che possiedono, sviluppano o gestiscono beni immobiliari, purché questi titoli siano considerati titoli mobiliari ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010;</p> <p>b) emittenti del settore delle infrastrutture, compresi trasporti, comunicazioni, servizi di pubblica utilità, industria ed energia;</p> <p>c) strumenti finanziari derivati legati alle materie prime metalli preziosi e industriali (fino al 49% del patrimonio del comparto) e azioni di società attive nel settore delle materie prime, inclusi agricoltura, energia, metalli industriali, allevamento e materiali;</p> <p>d) Treasury Inflation-Protected Securities (ad esempio TIPS) emessi dal Tesoro degli Stati Uniti e altri titoli a reddito fisso.</p> <p>(...)</p> <p>Il comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.</p> <p>Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto informativo.</p> <p>Il comparto non effettuerà vendite allo scoperto di valori mobiliari.</p> <p>(...)</p>

14. Per il comparto **DWS Invest Global Bonds**

Grazie alla riorganizzazione del personale, DWS CH AG possiede le competenze ottimali per gestire efficacemente la strategia a lungo termine. Per questo motivo, la gestione del comparto sarà integrata dal seguente sottogestore:

Gestore del comparto prima della Data di entrata in vigore	Gestore del comparto a partire dalla Data di entrata in vigore
DWS Investment GmbH	DWS Investment GmbH e, come sottogestore, DWS CH AG, Hardstraße 201, 8005 Zurigo, Svizzera

15. Per il comparto **DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds**

- a) Poiché la pratica di mercato ha dimostrato che la quota impegnata di attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è difficilmente raggiungibile su base continuativa e limita la flessibilità necessaria nella gestione attiva del portafoglio, tale quota verrà rettificata nel seguente modo:

Nome del comparto	Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds	80%	51%

- b) Oltre alla metodologia di valutazione ESG di DWS aggiornata per conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, è stata aggiunta una strategia CO2 per il rispettivo comparto, che sarà integrata nell'allegato al Prospetto informativo:

Nome del comparto	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds	<p>(...)</p> <p>Metodologia di riduzione delle emissioni di carbonio</p> <p>In una seconda fase, e per contribuire alla riduzione di emissioni di carbonio promossa in linea con l'Accordo di Parigi, la gestione del comparto applica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esclusioni <p>La gestione del comparto esclude dall'investimento tutti i soggetti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) Società coinvolte in attività correlate ad armi controverse; (b) Società coinvolte nella coltivazione e nella produzione di tabacco; (c) Società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali; (d) Società che traggono l'1% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di antracite e lignite; (e) Società che traggono il 10% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili; (f) Società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalle attività di esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; (g) Società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla produzione di elettricità con un'intensità delle emissioni superiore a 100 g CO₂ e/kWh. <p>Inoltre, la gestione del comparto esclude tutte le società che danneggiano o, a seconda dei casi, si stima che danneggino in modo significativo uno o più degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra del portafoglio <p>La gestione del comparto definisce un portafoglio di obbligazioni societarie con un'intensità delle emissioni di gas serra ridotte del 50% (emissioni di gas serra di ambito 1, 2 e 3 diviso per EVIC) rispetto a iBoxx Euro Corporate Index, iniziando con un'intensità di 300 tonnellate di emissioni per milione di valore aziendale comprensivo di liquidità (300 t CO₂e/milione di USD EVIC). Questo valore iniziale dell'intensità delle emissioni di gas serra si riferisce alla data di lancio della prima classe di azioni del comparto e nel prosieguo viene definito "limite massimo". Il limite massimo del fattore di emissione del portafoglio complessivo viene ridotto in media, anno dopo anno, del 7% (EVIC adeguato all'inflazione) e terminerà con un valore del fattore di emissione pari a zero. L'intensità delle emissioni di gas serra del portafoglio del comparto potrebbe essere notevolmente</p>

	<p>inferiore rispetto al limite massimo determinato e può variare di anno in anno, purché rimanga al di sotto del limite massimo (EVIC adeguato all'inflazione).</p> <p>Per calcolare l'intensità delle emissioni di gas serra, DWS utilizza i dati sulle emissioni di CO₂ di MSCI, dove l'insieme di dati rappresenta le emissioni di gas serra di portata 1, 2 e 3 di una società, dichiarate (se disponibili) o stimate in base ai modelli di stima proprietari di MSCI.</p> <p>DWS può utilizzare dati sulle emissioni di CO₂ provenienti da altri fornitori. Per i componenti del portafoglio per i quali i dati sull'intensità delle emissioni di ambito 1, 2 e 3 non sono disponibili o sono incompleti, tale intensità può essere stimata attraverso un confronto con un gruppo di pari. In alternativa, l'investimento verrà allocato ai restanti investimenti del comparto che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né si qualificano come investimenti sostenibili (#2 Altri), come descritto più in dettaglio nella sezione "Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?".</p>
--	---

- c) In futuro la gestione del rispettivo comparto non considererà più i seguenti principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità indicati nell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il regolamento SFDR (PAI):
N. 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

16. Per i comparti **DWS Invest Metaverse** e **DWS Invest ESG Dynamic Opportunities**

Poiché la pratica di mercato ha dimostrato che la quota di investimenti sostenibili impegnata è difficilmente raggiungibile su base continuativa e limita la flessibilità necessaria nella gestione attiva del portafoglio, tale quota di investimenti sostenibili verrà rettificata nel seguente modo:

Nome del comparto	Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest Metaverse	10%	5%
DWS Invest ESG Dynamic Opportunities	12%	3%

Per il comparto DWS Invest Metaverse:

Del 5% di investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è dell'1% e la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

Per il comparto DWS Invest ESG Dynamic Opportunities:

Del 3% di investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non conformi alla tassonomia dell'UE è dell'1% e la quota minima di investimenti socialmente sostenibili è dell'1%.

17. Per i comparti **DWS Invest SDG Corporate Bonds** e **DWS Invest SDG Global Equities**

- a) Poiché la pratica di mercato ha dimostrato che la quota impegnata di attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse è difficilmente raggiungibile su base continuativa e limita la flessibilità necessaria nella gestione attiva del portafoglio, tale quota verrà rettificata nel seguente modo:

Nome del comparto	Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest SDG Corporate Bonds	90%	75%
DWS Invest SDG Global Equities	80%	75%

- b) Inoltre, sarà chiarito nel rispettivo allegato al Prospetto informativo che gli emittenti con rating E e F valutati come soggetti che ostacolano gli obiettivi SDG vengono esclusi dall'investimento:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore

• Metodologia di valutazione DWS di investimenti in SDG

Il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite di un emittente sarà misurato con punteggi dedicati, risultanti dalla valutazione DWS di investimenti in SDG. Gli emittenti vengono identificati e valutati essenzialmente in base al loro contributo positivo e negativo agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Inoltre, la metodologia identifica il rischio e adegua di conseguenza i punteggi SDG.

La gestione del comparto prende in considerazione nell'allocazione i punteggi risultanti dalla valutazione DWS di investimenti in SDG e investe negli emittenti classificati con i tre punteggi più alti (ovvero con rating da "A" a "C"). Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un basso punteggio SDG (ovvero con rating "E" o "F").

18. Per il comparto DWS Invest ESG Women for Women

- a) Oltre alla metodologia di valutazione ESG di DWS aggiornata per conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, è stato incluso un punteggio nella valutazione DWS della responsabilità sociale del comparto, che sarà integrato nell'allegato al Prospetto informativo:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore

(...)

• Valutazione DWS della responsabilità sociale

Inoltre, la gestione del comparto cerca di conseguire le caratteristiche sociali promosse in relazione alla diversità e all'uguaglianza concentrandosi sulla valutazione della responsabilità sociale di un'azienda. La Valutazione DWS della responsabilità sociale considera la percentuale di donne in ruoli dirigenziali, la flessibilità dell'ambiente di lavoro, l'assistenza ai dipendenti, l'esistenza di una politica non discriminatoria e la conformità con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 5 (SGD 5) delle Nazioni Unite. L'obiettivo di sviluppo sostenibile 5 (SGD 5) delle Nazioni Unite mira a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze. Le metriche incorporate sono, tra le altre, programmi per la diversificazione della forza lavoro, percentuale di donne nei consigli di amministrazione, controversie sul lavoro o nelle relazioni con i clienti in merito a discriminazioni di genere o molestie, lavoro minorile o coatto o discriminazione sul lavoro inclusa la discriminazione dei clienti della catena di approvvigionamento sulla base di disabilità.

La gestione del comparto prende in considerazione nell'allocazione i punteggi risultanti dalla valutazione DWS della responsabilità sociale e investe negli emittenti classificati con i tre punteggi più alti (ovvero con rating da "A" a "C"). Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un punteggio basso relativo alla responsabilità sociale (ovvero con rating "E" o "F").

(...)

- b) La quota di attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse sarà incrementata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
51%	70%

19. Per il comparto DWS Invest ESG European Small/Mid Cap

La descrizione dettagliata della strategia ESG sarà rimossa dalla sezione specifica del Prospetto informativo e sarà ora inclusa solo nelle informazioni precontrattuali ai sensi dell'articolo 14 (1) del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("Informazioni precontrattuali") allegato al Prospetto informativo.

A tale riguardo, la metodologia di valutazione ESG di DWS, al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, è stata aggiornata e integrata come indicato di seguito. In particolare, saranno aggiunte le esclusioni di DWS per le società energetiche:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore

Metodologia di valutazione ESG di DWS

Il comparto mira a raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG di DWS interna, indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG di DWS è basata sul database ESG di DWS, che utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per giungere a ricavare punteggi complessivi. Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG.

Il database ESG di DWS ricava punteggi codificati nell'ambito di diversi approcci di valutazione descritti più dettagliatamente di seguito. I singoli approcci di valutazione sono basati su una scala che va dalla lettera "A" alla lettera "F". Ogni emittente riceve uno dei sei possibili punteggi, con "A" che rappresenta il punteggio più alto della scala e "F" che rappresenta il punteggio più basso. Nell'ambito di altri approcci di valutazione, il database ESG di DWS fornisce valutazioni separate tra cui, ad esempio, quelle relative ai ricavi ottenuti da settori controversi o il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse. Se il punteggio di un emittente in un approccio di valutazione è ritenuto insufficiente, al comparto viene vietato di investire in tale emittente o attività anche se in generale sarebbe idoneo secondo gli altri approcci di valutazione.

Per valutare se gli emittenti o le attività rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse e se le imprese in cui vengono effettuati investimenti applicano buone pratiche di governance, il database ESG di DWS utilizza, tra gli altri, i seguenti approcci di valutazione:

• **Valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS**

La valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio per quanto riguarda la riduzione dei gas serra e la tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o sono meno esposti a tali rischi ottengono punteggi migliori. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un profilo di rischio climatico e di transizione eccessivo (ovvero con un punteggio "F").

• **Valutazione normativa DWS**

La valutazione normativa DWS valuta il comportamento delle imprese, ad esempio nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle norme e dei principi internazionali generalmente accettati. La valutazione normativa DWS esamina, ad esempio, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione considera le violazioni delle norme internazionali summenzionate. Queste vengono valutate utilizzando dati provenienti da fornitori di dati ESG e/o altre informazioni disponibili, come gli sviluppi futuri previsti di queste violazioni, nonché la volontà dell'azienda di avviare un dialogo su decisioni aziendali correlate. Sono escluse dall'investimento le imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F").

• **Valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite**

Oltre a quanto affermato per la valutazione normativa DWS, vengono escluse le società se direttamente coinvolte in una o più controversie molto gravi e irrisolte legate ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

• **Valutazione DWS della qualità ESG**

La valutazione DWS della qualità ESG distingue tra società ed emittenti sovrani.

Per le società, la valutazione DWS della qualità ESG consente un confronto tra gruppi di pari sulla base del consenso incrociato tra i fornitori sulla valutazione ESG complessiva (approccio best-in-class), ad esempio per quanto riguarda la gestione dei cambiamenti ambientali, la sicurezza dei prodotti, la gestione del personale o l'etica aziendale. Il gruppo di pari per le società è costituito da soggetti appartenenti allo stesso settore di attività. Le società che in questo confronto ottengono un punteggio più alto ricevono un rating migliore, mentre le società che ottengono un punteggio più basso ricevono un rating peggiore. Sono escluse dall'investimento le società con i due punteggi più bassi rispetto al relativo gruppo di pari (ovvero con rating "E" o "F"). Inoltre, le società con rating "D" sono limitate al 15% del patrimonio netto del comparto.

Per gli emittenti sovrani, la valutazione DWS della qualità ESG valuta un paese in base a numerosi criteri ESG. Gli indicatori degli aspetti ambientali sono, ad esempio, la gestione del cambiamento climatico, le risorse naturali e la vulnerabilità a eventi calamitosi. Gli indicatori degli aspetti sociali includono l'atteggiamento nei confronti del lavoro minorile, dell'uguaglianza e delle condizioni sociali attuali. Infine, gli indicatori di buona governance sono costituiti, ad esempio, dal sistema politico, dall'esistenza delle istituzioni e dallo stato di diritto. Inoltre, la valutazione DWS della qualità ESG considera esplicitamente le libertà civili e democratiche di un paese. Gli emittenti sovrani con i due punteggi più bassi nel confronto con il gruppo di pari (gruppi separati per paesi più avanzati e mercati emergenti) (ovvero con rating "E" o "F") vengono esclusi dall'investimento. Inoltre, gli emittenti istituzionali con rating "D" sono limitati al 15% del patrimonio netto del comparto.

• **Stato di Freedom House**

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e libertà civili garantite. In base allo stato di Freedom House, i paesi etichettati come "non liberi" da Freedom House sono esclusi dall'investimento.

• **Esposizione a settori controversi**

Sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in determinate aree commerciali e attività aziendali in aree controverse ("settori controversi"). Le società vengono escluse dal portafoglio nel seguente modo, in base alla quota sui ricavi totali da loro generata in settori controversi.

Soglie di ricavo per l'esclusione di settori controversi:

- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% minimo
- Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% minimo
- Fabbricazione e/o distribuzione di prodotti a base di tabacco: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti di intrattenimento per adulti: 5% minimo
- Produzione di olio di palma: 5% minimo
- Generazione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% minimo
- Estrazione di petrolio greggio: 10% minimo
- Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche): più dello 0%
- Estrazione di carbone: più dello 0%
- Generazione di energia basata sul carbone: 10% minimo
- Estrazione di carbone e petrolio: 10% minimo
- Generazione di energia (e altri utilizzi) da combustibili fossili (escluso il gas naturale): 10% minimo
- Estrazione ed esplorazione di sabbie e scisti bituminosi e servizi correlati: 10% minimo

Il comparto esclude imprese con piani di espansione del carbone, ad esempio ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone, sulla base di una metodologia di identificazione interna.

Le suddette esclusioni relative al carbone si applicano solo al cosiddetto carbone termico, ossia il carbone utilizzato nelle centrali elettriche per la produzione di energia.

• Esclusioni applicate da DWS per le società energetiche

Per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, le società energetiche svolgono un ruolo centrale. Alle società che operano nel settore del petrolio, del gas e di determinati servizi di pubblica utilità vengono pertanto applicati ulteriori criteri descritti di seguito.

- Le società vengono escluse dal portafoglio se la quota dei ricavi totali generati da petrolio e gas (esplorazione, estrazione, raffinazione e trasporto di petrolio e gas o fornitura di attrezzature o servizi dedicati) supera il 5%.

Le società con una quota di ricavi superiore al 5% rimangono investibili se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- Obiettivo SBT (Science-based target) pari a 1,5 °C o molto al di sotto dei 2 °C; oppure
- Spese in conto capitale (CapEx) in energie rinnovabili pari a più del 15% del CapEx totale.

- Inoltre, vengono applicati ulteriori criteri alle società fornitrici di servizi di pubblica utilità, ovvero quelle classificate in base al Global Industry Classification Standard (GICS) come appartenenti al settore energetico (55101010), del gas (55102010), multi-utility (55103010) e produttori di energia indipendenti e intermediari energetici (55105010).

In una prima fase queste società devono dimostrare che non stanno espandendo strutturalmente la produzione di energia dal carbone e dal nucleare. La verifica di ciò è rappresentata sia da una quota di ricavi correnti pari allo 0% derivante dalla produzione di energia da carbone e nucleare, sia dal fatto che le società non effettuano spese in conto capitale (CapEx) in questi settori.

In una seconda fase è necessario soddisfare almeno uno dei seguenti criteri di transizione:

- Obiettivo SBT (Science-based target) pari a 1,5 °C o molto al di sotto dei 2 °C; oppure
- Spese in conto capitale (CapEx) in energie rinnovabili pari a più del 50% del CapEx totale; oppure
- Più del 50% dei ricavi derivante da attività attribuibili agli obiettivi SDG delle Nazioni Unite n. 7 (Energia pulita e accessibile) e n. 13 (Lotta contro il cambiamento climatico); oppure
- Intensità massima delle emissioni di gas serra pari a 354 g CO₂e/kWh nel 2023, 335 g CO₂e/kWh nel 2024 e 315 g CO₂e/kWh nel 2025. Questa regola non sarà più valida a partire dal 2026.

• Esclusioni applicate da DWS per armi controverse

Sono escluse dall'investimento le imprese identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o munizioni all'uranio, bombe incendiarie e fumogeni al fosforo bianco. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

• **Valutazione DWS degli Use of proceeds bond**

Diversamente dagli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è tuttavia consentito se sono soddisfatti i particolari requisiti previsti per gli Use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per green bond, social bond o sustainability bond. Inoltre, viene verificato il rispetto di un minimo definito di criteri ESG in relazione all'emittente dell'obbligazione e vengono esclusi gli emittenti e le relative obbligazioni che non soddisfano tali criteri.

• **Valutazione DWS dei fondi target**

Il database ESG di DWS valuta i fondi target in conformità con la valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS, la valutazione normativa DWS, la valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite, la valutazione DWS di qualità ESG, lo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in società considerate produttrici, o produttrici di componenti chiave, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target sono basati sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti all'interno di tale portafoglio. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (ad esempio, soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, all'interno dei portafogli dei fondi target possono essere presenti attività non conformi agli standard DWS per gli emittenti.

• **Classi di attivi senza valutazione ESG**

Non tutte le attività del comparto vengono valutate tramite la metodologia di valutazione ESG di DWS. Questo vale in particolare per le seguenti classi di attivi:

I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e non vengono pertanto presi in considerazione per il calcolo della quota minima di attività conformi a queste caratteristiche. Tuttavia, è possibile acquistare derivati su singoli emittenti per il comparto solo se gli emittenti dei sottostanti risultano conformi alla metodologia di valutazione ESG.

I depositi presso istituti di credito non vengono valutati attraverso la metodologia di valutazione ESG di DWS.

Metodologia di DWS per individuare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR (valutazione degli investimenti sostenibili di DWS)

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura attraverso la valutazione degli investimenti sostenibili il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un determinato investimento può essere considerato sostenibile, come illustrato in dettaglio nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?"

20. Per i comparti DWS Invest ESG Euro Bonds (Short), DWS Invest ESG Floating Rate Notes, DWS Invest ESG Smart Industrial Technologies, DWS Invest ESG Top Euroland, DWS Invest ESG Women for Women, DWS Invest European Equity High Conviction, DWS Invest Global Agribusiness, DWS Invest Latin American Equities, DWS Invest Short Duration Credit, DWS Invest Short Duration Income e DWS Invest StepIn Global Equities

• **Chiarimento in merito alle liquidità accessorie**

Nelle rispettive politiche di investimento dei comparti sopraelencati è stato incluso nella sezione specifica il seguente chiarimento per quanto riguarda il limite di investimento per le liquidità accessorie:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Il comparto può detenere liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo.	Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.

21. Per i comparti **DWS Invest Africa, DWS Invest Artificial Intelligence, DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest Asian Small/Mid Cap, DWS Invest Brazilian Equities, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest CROCI Euro, DWS Invest CROCI Global Dividends, DWS Invest CROCI Intellectual Capital ESG, DWS Invest CROCI Japan, DWS Invest CROCI Sectors Plus, DWS Invest CROCI US, DWS Invest CROCI US Dividends, DWS Invest CROCI World, DWS Invest Enhanced Commodity Strategy, DWS Invest ESG Asian Bonds, DWS Invest ESG Climate Tech, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Emerging Markets Top Dividend, DWS Invest ESG Equity Income, DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG European Small/Mid Cap, DWS Invest ESG Healthy Living, DWS Invest ESG Mobility, DWS Invest ESG Multi Asset Defensive, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest ESG NextGen Consumer, DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure, DWS Invest ESG Qi LowVol World, DWS Invest ESG Qi US Equity, DWS Invest ESG Real Assets, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Euro-Gov Bonds, DWS Invest German Equities, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Global High Yield Corporates, DWS Invest Global Infrastructure, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Gold and Precious Metals Equities, DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds, DWS Invest Metaverse, DWS Invest Multi Strategy, DWS Invest Nomura Japan Growth, DWS Invest SDG Corporate Bonds, DWS Invest SDG Global Equities, DWS Invest Top Asia e DWS Invest Top Dividend**

- **Modifica in merito alla politica di investimento e alle liquidità accessorie**

Nelle rispettive politiche di investimento dei comparti sopraelencati è stata inserita nella sezione specifica la seguente modifica della politica di investimento:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 49%^{1,2,3,4} del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 49%^{1,2,3,4} se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo.</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 49%^{1,2,3,4} del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 49%^{1,2,3,4} se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo. In condizioni di mercato eccezionalmente</p>

¹ 20% per i comparti: DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest ESG European Small/Mid Cap, DWS Invest ESG Healthy Living, DWS Invest SDG Global Equities.

² 25% per i comparti: DWS Invest CROCI Euro, DWS Invest ESG Climate Tech, DWS Invest ESG Qi US Equity, DWS Invest German Equities, DWS Invest Low Carbon Corporate Bonds, DWS Invest SDG Corporate Bonds.

³ 30% per i comparti: DWS Invest Africa, DWS Invest Artificial Intelligence, DWS Invest Asian Small/Mid Cap, DWS Invest Brazilian Equities, DWS Invest Convertibles, DWS Invest ESG Emerging Markets Top Dividend, DWS Invest ESG Equity Income, DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG Mobility, DWS Invest ESG NextGen Consumer, DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure, DWS Invest ESG Real Assets, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Euro-Gov Bonds, DWS Invest Global High Yield Corporates, DWS Invest Global Infrastructure, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Gold and Precious Metals Equities, DWS Invest Metaverse, DWS Invest Top Asia, DWS Invest Top Dividend.

⁴ 40 % per i comparti: DWS Invest China Bonds, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Qi LowVol World.

	sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.
--	---

22. Per il comparto **DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities**

- **Modifica in merito alla politica di investimento e alle liquidità accessorie**

Nella politica di investimento del comparto summenzionato è stata inserita nella sezione specifica la seguente modifica per quanto riguarda il limite di investimento per le liquidità accessorie:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 5% in fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 30% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo.</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 5% in fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 30% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.</p>

23. Per il comparto **DWS Invest Chinese Equities**

- **Modifica in merito alla politica di investimento e alle liquidità accessorie**

Nella politica di investimento del comparto summenzionato è stata inserita nella sezione specifica la seguente modifica per quanto riguarda il limite di investimento per le liquidità accessorie:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 5% in fondi monetari. L'investimento in strumenti del mercato monetario, fondi monetari, depositi presso istituti di credito e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 30% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. (o) della sezione generale del Prospetto informativo.</p>	<p>Il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 5% in fondi monetari. L'investimento in strumenti del mercato monetario, fondi monetari, depositi presso istituti di credito e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 30% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. (o) della sezione generale del Prospetto informativo. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità</p>

	accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.
--	---

24. Per i comparti DWS Invest Conservative Opportunities e DWS Invest Multi Opportunities

- **Modifica in merito alla politica di investimento e alle liquidità accessorie**

Nelle rispettive politiche di investimento dei comparti sopraelencati sono stati inclusi nella sezione specifica il chiarimento e la modifica seguenti per quanto riguarda il limite di investimento per le liquidità accessorie:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 49% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 49% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo.</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e la detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 49% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 49% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dei detentori di quote.</p>

25. Per i comparti DWS Invest Artificial Intelligence, DWS Invest Asian Small/Mid Cap, DWS Invest CROCI Euro, DWS Invest CROCI Global Dividends, DWS Invest CROCI Intellectual Capital ESG, DWS Invest CROCI Japan, DWS Invest CROCI Sectors Plus, DWS Invest CROCI US, DWS Invest CROCI US Dividends, DWS Invest CROCI World, DWS Invest ESG Climate Tech, DWS Invest ESG Emerging Markets Top Dividend, DWS Invest ESG Equity Income, DWS Invest ESG European Small/Mid Cap, DWS Invest ESG Global Emerging Markets Equities, DWS Invest ESG Healthy Living, DWS Invest ESG Mobility, DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure, DWS Invest ESG NextGen Consumer, DWS Invest ESG Qi LowVol World, DWS Invest ESG Qi US Equity, DWS Invest ESG Smart Industrial Technologies, DWS Invest ESG Top Euroland, DWS Invest ESG Women for Women, DWS Invest European Equity High Conviction, DWS Invest German Equities, DWS Invest Global Agribusiness, DWS Invest Global Infrastructure, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Metaverse, DWS Invest SDG Global Equities, DWS Invest Top Asia e DWS Invest Top Dividend

- **Chiarimento in merito alla politica di investimento**

Nelle rispettive politiche di investimento dei comparti sopraelencati è stato chiarito che fino al 10% delle attività dei comparti può essere investito in Use of proceeds bond.

26. Per i comparti DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest ESG Global Corporate Bonds, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest Multi Strategy e DWS Invest Short Duration Income

- **Modifica del nome dell'indice di riferimento (benchmark)**

Il nome del benchmark del rischio/della performance è stato modificato da "Bloomberg Barclays / Barclays" in "Bloomberg". Questa modifica ha effetto soltanto sul nome dell'indice di riferimento (benchmark). L'indice in sé rimane invariato.

27. Per i comparti DWS Invest Euro High Yield Corporates e DWS Invest ESG Euro High Yield

- **Modifica del nome dell'indice di riferimento (benchmark)**

Il nome del benchmark del rischio/della performance è stato modificato da "Bank of America Merrill Lynch" in "ICE BofA". Questa modifica ha effetto soltanto sul nome dell'indice di riferimento (benchmark). L'indice in sé rimane invariato.

28. Per il comparto DWS Invest Global Agribusiness

Per il comparto sopracitato è stata integrata l'opzione per l'applicazione dello swing pricing. Ulteriori informazioni riguardanti l'applicazione dello swing pricing sono disponibili nella sezione generale del Prospetto informativo.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto informativo e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto informativo, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto informativo, ove applicabile.

Lussemburgo, ottobre 2023

DWS Invest, SICAV